



**Nessun 6
I milioni
aumentano**

Non vince nessuno, nemmeno questa volta. Manca ancora il milionario del 2012: con il nuovo anno nessuno ha ancora vinto al Superenalotto. Nell'estrazione di ieri, neanche il 5+1 è uscito. Questa la combinazione: 14; 30; 64; 75; 79; 89. Jolly 31. Superstar 11. Jackpot prossimo concorso: 68.000.000 di euro.

l'Unità

DOMENICA
26 FEBBRAIO
2012

29



→ **Continuano le operazioni** da Nord a Sud. Sempre le solite scoperte
→ **Nullateneti con il Suv** e scontrini che miracolosamente raddoppiano

Blitz della Finanza tocca a Trastevere A Bergamo senza soldi ma con la Porsche

La lotta all'evasione continua senza tregua. Nel weekend agenti delle fiamme gialle in azione nella Capitale e a Bergamo. Ma anche a Mantova è stata scoperta una società che ne "inglobava" un'altra. In Brasile.

VINCENZO RICCIARELLI
ROMA

Continuano i blitz della guardia di finanza a caccia degli evasori fiscali. Con un occhio alle operazioni di indubbia eco mediatica, e un altro alla polpa. Ecco il report del giorno.

I NOTTAMBULI

Dopo Cortina e Courmayeur, a finire nel mirino del fisco Trastevere, la nota zona di vita notturna di Roma. Nella notte tra venerdì e sabato sono scesi in campo 75 ispettori nell'operazione ribattezzata "Rugantino": sono stati controllati 75 esercizi commerciali tra ristoranti, bar, pub e discoteche. Secondo quanto si apprende

non sono ancora disponibili i dati ma si è registrato «un forte scostamento» degli scontrini emessi di fronte agli ispettori del fisco, rispetto a quelli emessi la settimana precedente e lo stesso giorno del 2011.

MISERIA E CAYENNE

A Bergamo i dati sono più certi: il 47% di irregolarità in materia di emissione di scontrini e ricevute fiscali. Su 252 controlli nei negozi del territorio sono state constatate 119 violazioni per mancata emissione degli scontrini. Durante il controllo del territorio sono state individuate 75 autovetture di lusso, su alcune delle quali verranno eseguiti accertamenti sotto il profilo fiscale, ad esempio sulla Maserati GranCabrio 145, per un valore di 141.000 euro, intestata ad un italiano che non ha mai dichiarato alcun reddito al fisco. Nelle stesse condizioni, ossia nullatenenti, sarebbero una giovane romana proprietaria di una Porsche Cayenne e un marocchino in possesso di una

Bmw serie 3 del valore di 52mila euro. Ancora, accertamenti verranno eseguiti su un italiano proprietario di una Bmw 6C coupè per un valore di 85.000 euro acquistata nel 2011: l'uomo nel 2010 ha dichiarato solo redditi di fabbricati per 500 euro e nel 2009 redditi per 10.400 euro.

FRA MANTOVANO E BRASILE

La Guardia di Finanza di Mantova ha scoperto un'azienda attiva nel settore della fabbricazione di macchine per imballaggio che, attraverso una società straniera, ha nascosto al fisco redditi per 3 milioni di euro e non versato Iva per altri 300 mila euro. Secondo le Fiamme gialle, presso la società mantovana aveva sede amministrativa un'altra so-

"Rugantino"

Settantacinque locali fra ristoranti e bar controllati a Roma

In Lombardia

Un esercente su due non emetteva né scontrini né fatture

cietà formalmente residente in Brasile. Attraverso questa società, l'azienda mantovana effettuava operazioni commerciali apparentemente al di fuori del territorio nazionale frodando il fisco. L'amministratore della società "esterovestita" è stato denunciato all'autorità giudiziaria. ♦

da. A un certo punto, però, il fidanzato della giovane si è allontanato, e Rami Chaban avrebbe tentato un approccio piuttosto violento con la ragazza, che lo ha respinto. Infuriato, l'ha rapinata del cellulare. A chiamare la polizia è stato il compagno della giovane: i due si sarebbero anche picchiati. Alla Leopolda sono arrivati gli agenti della Polfer e una volante.

Ora sarà necessario attendere qualche giorno: poi la morte di Rami Chaban potrà essere davvero archiviata come una tragica coincidenza. Intanto il segretario regionale toscano dell'Associazione nazionale funzionari di polizia, Antonio Fusco, riferendosi all'approvazione del decreto svuotacarceri, si chiede: «Quante altre tragedie si devono verificare per comprendere di aver imboccato una strada sbagliata e fare un passo indietro?». Mentre il senatore radicale Marco Perduca e Maurizio Buzzegoli, segretario dell'associazione Andrea Tamburi, sottolineano che il nordafricano deceduto «è la quarta vittima dall'inizio dell'anno nel capoluogo fiorentino connessa con lo stato illegale della giustizia italiana». A gennaio, a Firenze, due detenuti si sono suicidati: uno era recluso nel carcere di Sollicciano, l'altro nell'istituto penitenziario Gozzini. ♦

«Al Policlinico di Tor Vergata sale già pronte mai utilizzate»

ROMA Il Policlinico Tor Vergata fa appello al Presidente della regione Lazio Renata Polverini affinché i tagli previsti nel settore Sanità non pesino ancora di più sul lavoro quotidiano di medici e personale. «Facciamo appello alla sua buona volontà affinché ci si possa affrancare dalla logica perversa - si legge in una lettera firmata dagli ordinari di chirurgia generale di Tor Vergata, Lucio Gaspari e Giuseppe Petrella - dei tagli lineari e delle compatibilità economico finanziarie. Mettere in funzione came-

re operatorie e reparti di degenza già pronti consentirebbe di alleviare in modo consistente le problematiche delle urgenze chirurgiche nel quadrante est di Roma». Non è ancora possibile utilizzare - sottolineano i professori - sale operatorie modernissime, perfettamente attrezzate, «la cui realizzazione ha richiesto consistenti impegni finanziari, mai attivate per mancanza di personale, per la stessa ragione ci sono letti inutilizzati in reparti confortevoli e tecnicamente all'avanguardia». Tutti i medi-

ci - è scritto nella lettera - in particolare i chirurghi, quotidianamente svolgono spesso i loro compiti in situazioni non facili. In un'altra lettera Gaspari e Petrella, hanno espresso forte solidarietà al direttore del Dea-Dipartimento emergenze e accettazione dell'Umberto I, Claudio Modini, dopo il provvedimento preso nei suoi confronti dal direttore generale del Policlinico, Antonio Capparelli, che l'ha sospeso per 90 giorni. «Noi che viviamo in difficoltà non molto dissimili dalla tua, comprendiamo bene il tuo disagio - scrivono - e insieme ai nostri colleghi chirurghi del Policlinico Tor Vergata certi di rappresentare i sentimenti dei componenti del Collegio dei professori ordinari e associati di chirurgia, ti esprimiamo la nostra intensa e fraterna solidarietà». ♦